

zione di due disegni di legge, uno sulla riforma della legislazione vigente sulle Borse, sulla pubblica mediazione e sulle tasse pei contratti di Borsa; l'altro sulle imprese di assicurazione.

Questi due disegni di legge saranno stampati e trasmessi agli Uffici.

Lo stesso onorevole ministro presenta alcuni emendamenti sul disegno di legge sui magazzini generali degli zolfi e chiede che siano trasmessi alla Commissione alla quale fu affidato lo studio di quel disegno di legge.

Non essendovi opposizioni, saranno trasmessi a quella Commissione.

L'onorevole ministro della marina ha facoltà di parlare.

Morin, ministro della marineria. È noto alla Camera che si trova in esame presso la competente Commissione un disegno di legge, sui provvedimenti per la marina mercantile, presentato durante il primo semestre di questo anno.

È ormai pressochè impossibile che questo disegno di legge venga discusso e approvato, o rigettato secondo i casi, prima della fine dell'anno.

Per ovviare ai gravissimi inconvenienti che soffrirebbe la marina mercantile col perdere il trattamento fatto dalla legge del 1835, mentre non avrebbe ancora quello che le verrebbe fatto dalla legge proposta, il Governo ha creduto opportuno di proporre una proroga della legge antica. È il progetto relativo a questa proroga che, di concerto coi colleghi i ministri del tesoro, delle finanze, degli esteri e dell'agricoltura e commercio ho ora l'onore di presentare alla Camera.

Questo disegno di legge fissa la proroga a due anni, subordinatamente alla condizione che la legge nuova subentrerebbe all'antica appena essa fosse dal Parlamento approvata.

Parrà forse soverchiamente lunga la proroga di due anni; ma il Governo ha creduto bene di prendere le opportune precauzioni perchè fosse evitata la necessità di una nuova proroga anche nel caso di possibili, per quanto poco probabili, ritardi.

Chiederei alla Camera che questo disegno di legge fosse dato in esame alla stessa Commissione la quale si sta occupando della nuova legge proposta, e che esso fosse considerato d'urgenza.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della marina della presentazione di un dise-

gno di legge per la proroga di alcune disposizioni riguardanti la marina mercantile.

L'onorevole ministro propone di rimmetterlo alla Commissione che già si occupa dello stesso disegno di legge sulla marina mercantile, e chiede poi che sia dichiarato d'urgenza.

Non essendovi osservazioni in contrario, la proposta dell'onorevole ministro della marina s'intenderà approvata.

(È approvata).

Proposta del deputato Di Lenna.

Di Lenna. Domando di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Di Lenna. Poichè l'onorevole collega Grandi, che durante le vacanze cessò dall'ufficio di deputato, è oggi ritornato fra noi, domanderei alla Camera che volesse reintegrarlo nelle varie Commissioni parlamentari di cui già prima faceva parte, tanto più che di una egli era stato anche nominato relatore.

Presidente. La Camera ha intesa la proposta dell'onorevole Di Lenna, cioè: di reintegrare l'onorevole Grandi, che oggi stesso è ritornato alla Camera, nelle varie Commissioni parlamentari delle quali faceva già parte.

Se non vi sono osservazioni in contrario, questa proposta s'intenderà approvata.

(È approvata).

Sorteggio degli Uffici.

Presidente. Ora si procederà al sorteggio degli Uffici.

Lucifero e Borgatta, segretari, procedono al sorteggio.

Ufficio I.

Ambrosoli, Basetti, Biancheri, Billi, Borsarelli, Capozzi, Carlomagno, Casalini, Castoldi, Clemente, Clementini, Conti, Curioni, D'Alife, Del Baizo, Di San Giuliano, Elia, Facheris, Ferrucci, Fiamberti, Fili-Astolfone, Gaetani di Laurenzana Luigi, Galli Roberto, Giampietro, Grandi, Guerci, Imbriani-Poerio, Lochis, Lojodice, Lucifero, Luzzatti Luigi, Marcora, Marescalchi-Gravina, Matteini, Mazzella, Medici, Minelli, Mocenni, Modestino, Morelli Enrico, Napodano, Pansini, Parpaglia, Pastore, Pozzi, Radice, Rocco, Silvestri, Son-